



Decreto nr. 2 del 22 aprile 2013

Prot.2680

Oggetto: individuazione del Dottor Lorenzo Socci quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione

Il Sindaco

richiamati:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e smi;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

premesse che:

- con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, di un *responsabile della prevenzione della corruzione*;
- negli enti locali, tale responsabile potrebbe essere individuato nel segretario dell'ente, *salva diversa e motivata determinazione*;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 - 1) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
 - 2) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - 3) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;
 - 4) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;



Comune di San Clemente

- 5) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- 6) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- 7) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

premesse inoltre che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la scelta del responsabile dovrebbe ricadere *“su un dirigente appartenente al ruolo”*, o comunque su *“un dirigente che si trovi in una posizione di relativa stabilità, per evitare che la necessità di intraprendere iniziative penetranti nei confronti dell'organizzazione amministrativa possa essere compromessa anche solo potenzialmente dalla situazione di precarietà dell'incarico”*;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha poi precisato che la scelta dovrebbe ricadere su qualcuno che:
 - 1) non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 - 2) non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 - 3) abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- il Dipartimento sconsiglia altresì la nomina del responsabile *dell'ufficio disciplinare* che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di *corruzione*, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;
- il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di *persecutore*, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace;

premesse altresì che:

- come già precisato, negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione dovrebbe essere individuato *di norma* nel segretario dell'ente, *salva diversa e motivata determinazione*;



Comune di San Clemente

- l'attuale Segretario generale è la Dott.ssa Rosanna Furi, iscritto all'Albo regionale dell'Emilia Romagna al numero ID 2637, Ministero dell'Interno;
- il Segretario generale è titolare dell'ufficio in convenzione tra il nostro comune ed i comuni di Morciano di Romagna, Montescudo e Gemmano;
- la ripartizione oraria dell'attività del Segretario tra i comuni in convenzione è la seguente: comune di San Clemente 33%, comune di Morciano di Romagna 33%, comune di Montescudo 17%, Comune di Gemmano 17%;
- pertanto, il Segretario generale può essere presente presso gli uffici comunali solo due giorni alla settimana, salvo necessità inderogabili che dovessero presentarsi negli altri Comuni;
- conseguentemente, il Segretario oltre ai compiti istituzionali conferitegli dall'ordinamento, difficilmente potrebbe svolgere i delicati compiti del responsabile della prevenzione della corruzione ex legge 190/2012;
- considerato che le ridotte dimensioni di alcuni dei Comuni in convenzione sono tali per cui non è possibile ipotizzare altro funzionario oltre il Segretario Comunale per lo svolgimento di tale ruolo;
- considerato che il Comune di San Clemente dispone di alcune risorse che paiono possedere le caratteristiche per poter, in supporto agli innumerevoli impegni del Segretario Comunale, Dott.ssa Rosanna Furi, già coinvolta nell'attività di altri tre Comuni, svolgere questo delicato ruolo;
- sentita la Segretaria Comunale Dott.ssa Rosanna Furi la quale ha condiviso tale valutazione;
- visto che tra le risorse che paiono avere le caratteristiche atte a svolgere il ruolo vi è il Dott. Lorenzo Soggi, Responsabile dell'Area Amministrativa del Comune di San Clemente, dipendente a tempo indeterminato, e istruttore direttivo dell'area amministrativa dal 30/12/2009, provvedimento del Sindaco prot. 7787;
- considerato che il Dott. Soggi riveste anche la qualifica di Vice Segretario Comunale, avendo acquisito questa qualifica con decreto del Sindaco prot. 877 del 10 febbraio 2011;
- preso atto che il dott. Soggi:
 - non è stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 - non è stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 - ha dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;



Comune di San Clemente

- ritenuto quindi, di nominare quale responsabile della prevenzione della corruzione il Dottor Lorenzo Soggi, funzionario responsabile dell'Area Amministrativa, nominato con provvedimento del Sindaco prot. 7787 del 30/12/2009 e Vice Segretario Comunale, nominato con decreto prot. 877 del 10 febbraio 2011

premessò infine che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione *all'organo di indirizzo politico*;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 legge 190/2012);
- con la deliberazione numero 21/2012, CIVIT ha individuato il Sindaco quale organo di *indirizzo politico amministrativo* competente a nominare l'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione);
- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;
- il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- pertanto, il sottoscritto ritiene di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla giunta comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

tanto premessò

DECRETA

1. dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, di individuare il Dottor Lorenzo Soggi, funzionario a tempo pieno e indeterminato dell'ente, già responsabile dell'Area Amministrativa e Vice Segretario Comunale, quale

responsabile della prevenzione della corruzione

2. di comunicare, copia del presente, alla giunta comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile;



Comune di San Clemente

3. di comunicare copia del presente, alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it);
4. ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'ente.
- 5) di disporre, per generale conoscenza, l'affissione del presente provvedimento all'Albo Pretorio e la sua pubblicazione sul sito internet istituzionale.

F.to il Sindaco
(Christian D'Andrea)